



RELAZIONE DEL PRESIDIO DELLA QUALITÀ SULL'ATTIVITÀ SVOLTA

(luglio 2017-ottobre 2018)

Sommario

Funzioni e compiti: modifiche statutarie

Sintesi delle attività svolte

Premessa

- A. Pianificazione per accreditamento Ateneo e preparazione, per visita Anvur, del Prospetto di Sintesi
- B. Adempimenti del Processo di Assicurazione della Qualità (AQ)
- C. Relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti. Analisi e criticità riscontrate
- D. Questionari di rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica
- E. Portale unico dei programmi degli insegnamenti: implementazione
- F. Predisposizione di una pagina denominata "Qualità e Valutazione" sul sito Unipi

Rapporti con il Nucleo di Valutazione

Punti di attenzione

- FUNZIONI E COMPITI: MODIFICHE STATUTARIE

Con le modifiche allo Statuto, emanate con DR del 3 agosto 2018 e pubblicate in GU n. 206 del 5 settembre 2018, il Presidio della Qualità (PdQ) è diventato un organo dell'ateneo. Funzioni e compiti sono definiti all'art. 20ter in conformità con la normativa nazionale.

1. Il presidio della qualità di ateneo esercita le funzioni di supervisione dello svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di assicurazione della qualità, garantendo il flusso informativo interno tra le strutture interessate, nonché all'esterno nei confronti dell'Anvur.

2. Il presidio della qualità:

- a. organizza e verifica il continuo aggiornamento delle informazioni relative alla qualità dei corsi di studio dell'ateneo prescritte dalla normativa statale;*
- b. sovrintende al regolare svolgimento delle procedure di assicurazione della qualità per le attività didattiche in conformità a quanto programmato e dichiarato;*
- c. monitora le rilevazioni dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati, mantenendone l'anonimato;*
- d. regola e verifica le attività periodiche di riesame dei corsi di studio;*
- e. valuta l'efficacia degli interventi di miglioramento e le loro effettive conseguenze;*



- f. *verifica il continuo aggiornamento delle informazioni relative alla qualità della ricerca dell'ateneo prescritte dalla normativa statale;*
- g. *sovrintende al regolare svolgimento delle procedure di assicurazione della qualità per le attività di ricerca in conformità a quanto programmato e dichiarato;*
- h. *assicura il corretto flusso informativo da e verso il nucleo di valutazione e le commissioni paritetiche per quanto di competenza di queste ultime.*

La composizione del PdQ e la durata del mandato dei suoi membri è scelta in autonomia da ciascun ateneo. Per l'Università di Pisa:

3. Il presidio della qualità è composto da sei docenti, uno per ciascuno dei settori culturali di cui all'art. 13, nominati con decreto del rettore, su designazione del senato accademico; da un rappresentante degli studenti indicato dal consiglio degli studenti; dal responsabile, o suo delegato, della direzione competente in materia. Il presidio della qualità è presieduto da un professore ordinario di ruolo dell'ateneo scelto dal rettore tra i docenti componenti. Il mandato dei componenti dura tre anni, ad eccezione del mandato del rappresentante degli studenti che ha durata biennale ed è rinnovabile per una sola volta consecutivamente.

Per garantire il corretto flusso informativo, il Presidio della Qualità riferisce periodicamente agli Organi di Governo l'attività svolta, al fine di segnalare i punti di attenzione e le azioni correttive da compiere per l'attuazione del processo di autovalutazione.

- SINTESI DELLE ATTIVITÀ SVOLTE

Premessa.

Una parte significativa delle attività svolte dal Presidio nel periodo oggetto della presente relazione è stata assorbita dalle attività preparatorie all'accreditamento dell'Ateneo. Nell'ambito delle attività previste dal Sistema AVA per il rilascio dell'accreditamento periodico delle sedi universitarie e dei CdS il nostro Ateneo riceverà infatti la visita in loco da parte di una Commissione di Esperti della Valutazione (CEV), nominata da Anvur, nella settimana dall'11 al 15 marzo 2019.

Preme rilevare in premessa come sino dall'insediamento del nuovo governo di Ateneo, il Presidio della Qualità abbia esercitato un ruolo propulsivo verso i Prorettori, i Delegati del Rettore, il Direttore generale e le Direzioni, gli organi e comunque nei confronti dei vari attori del processo di Assicurazione della Qualità, affinché la visita di accreditamento venisse colta come occasione di effettiva autovalutazione critica, dalla cui preparazione fare scaturire azioni ed iniziative volte al miglioramento del sistema. Il tutto, nella ferma convinzione che la cultura della valutazione e dell'autovalutazione costituisca momento imprescindibile per la crescita di una organizzazione, specie se complessa come il nostro Ateneo, e possa contribuire alla razionalizzazione del rapporto tra gli obiettivi che si intendono perseguire e le azioni che, per tale fine, si individuano e si attuano.



A. Pianificazione per accreditamento Ateneo e preparazione, per visita Anvur, del Prospetto di Sintesi

La visita di accreditamento richiede un lavoro preliminare e, in particolare, la preparazione del Prospetto di Sintesi, documento in cui l'Ateneo esprime una sorta di autovalutazione rispetto ai singoli aspetti considerati dal modello AVA.

La struttura del Prospetto di Sintesi si compone di 16 schede, ciascuna corrispondente ad un punto di attenzione dei *Requisiti di sede* del modello. In particolare include la descrizione degli Aspetti e le relative Domande a cui la CEV cerca risposta in fase di analisi a distanza, precedente la visita in loco. L'Ateneo è chiamato a rispondere alle specifiche Domande con un commento - di massimo 250 parole - che costituisce un breve giudizio di autovalutazione. A sostegno di ciascuna risposta indica inoltre le relative fonti documentali (documenti chiave e, fino a tre, documenti a supporto).

Per avviare in modo coordinato la stesura di tale prospetto e comunque per preparare al meglio la visita in loco, il PdQ ha promosso l'organizzazione di vari incontri con il Rettore, il Direttore Generale, la Prorettrice Vicaria, la Presidente del Nucleo di Valutazione, i Prorettori, i Delegati e i Dirigenti. Nell'incontro svoltosi in data 20 novembre 2017, il PdQ ha proposto operativamente che per ciascuna delle 16 schede venissero individuati i soggetti principalmente coinvolti sui punti di attenzione indicati ai quali affidare il compito di scrivere sia il breve commento di risposta alla domanda che di individuare, o di preparare, i documenti chiave e di supporto al commento espresso. Sulla base dell'argomento trattato le 16 schede sono state raccolte in tre gruppi (*1. Requisiti generali; 2. Requisiti su didattica, studenti e strutture; 3. Requisiti su reclutamento della docenza e sulla ricerca*) consentendo una razionalizzazione complessiva del lavoro delle persone coinvolte e dei membri del PdQ aventi il compito di coordinare il lavoro dei tre gruppi.

Al momento il lavoro del Gruppo 2 è sostanzialmente concluso mentre procede ancora quello dei Gruppi 1 e 3.

Dopo che l'Anvur, i primi di ottobre scorso, ha reso noti al Rettore dell'Ateneo pisano i Corsi di studio e i Dipartimenti interessati dalla visita a distanza e in loco per l'accREDITamento, il Presidio della Qualità ha avviato un percorso di supporto, che ha preso avvio con una riunione collegiale già svolta in data 19 ottobre 2018 e un calendario di incontri presso i Dipartimenti dei corsi prescelti, preparatorio della indicazione delle fonti documentali, già trasmesso agli interessati.

B. Adempimenti del Processo di Assicurazione della Qualità (AQ)

Il PdQ è stato sempre particolarmente attento a fornire adeguato supporto alle strutture anche al fine di alleggerire il carico di lavoro gravante sui CdS e sulle relative unità didattiche. Ha sempre cercato di



calibrare indicazioni e tempistiche in maniera tale da favorire un lavoro il più possibile coordinato e sinergico sia per la predisposizione sia per l'approvazione nei consigli della documentazione necessaria al processo di AQ.

Al fine di illustrare nel dettaglio gli adempimenti dovuti, il PdQ ha convocato i Referenti per la Qualità dei Dipartimenti per un incontro che si è svolto il 26 marzo 2018.

1. Aggiornamento Schede SUA-CdS

Il PdQ, esercitando il suo ruolo di assistenza e consulenza, ha trasmesso puntuali indicazioni operative per coordinare la compilazione dei contenuti della sezione *Qualità* delle Schede SUA-CdS ai fini della conferma dell'accreditamento annuale dei CdS. Ancora una volta è stata posta in particolare evidenza la necessità di descrivere in maniera più precisa ma soprattutto documentata il rapporto dei CdS con le parti interessate (c.d. *stakeholder*).

Con riferimento all'aggiornamento delle Schede SUA-CdS, il PdQ ha inviato dettagliate indicazioni operative sia per la scadenza prevista per la fine di maggio (poi posticipata al 14 giugno) sia per quella del 30 settembre u.s.

- ✓ Come ogni anno le sezioni delle Schede SUA-CdS i cui contenuti sono analoghi per tutti i CdS dell'ateneo (p.e. descrizione di aule, laboratori, sale studio, biblioteche, servizi agli studenti, etc.) vengono preparate e compilate dall'unità di supporto al PdQ.

2. Scheda di Monitoraggio Annuale

A seguito delle modifiche introdotte dalle Linee Guida dell'Anvur (c.d. AVA 2.0) emanate il 5 agosto 2017, i CdS hanno compilato per la seconda volta - in sostituzione del precedente riesame annuale - la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA). Quest'ultima richiede ai Gruppi di Riesame dei CdS un sintetico commento critico a un insieme di indicatori quantitativi, proposti dall'Anvur, con lo scopo di individuare gli indicatori più significativi in relazione al proprio carattere e ai propri obiettivi specifici. In previsione della visita della CEV Anvur la consegna della SMA è stata anticipata al 15 ottobre 2018 anziché al 31 dicembre come consentito dalle Linee Guida Anvur e come fatto nel 2017.

- ✓ Sulla scorta dell'esperienza maturata nel 2017 le indicazioni per la compilazione della SMA trasmesse per il 2018 hanno tenuto conto delle difficoltà manifestate dai Presidenti dei CdS nell'individuare gli indicatori più opportuni per monitorare gli aspetti di rilevanza.

3. Riesame Ciclico

Anche in considerazione della prevista visita in loco ai fini dell'accreditamento periodico il PdQ ha chiesto ai CdS di procedere con la preparazione del riesame ciclico. Si tratta del documento che contiene un'autovalutazione approfondita dell'andamento del CdS, basata sui quei requisiti di AQ del modello AVA che si riferiscono ai CdS, con l'indicazione puntuale dei problemi e delle proposte di



soluzione da realizzare nel ciclo successivo. Nel riesame ciclico il CdS mette in luce, principalmente, la permanenza della validità dei presupposti fondanti il CdS e del sistema di gestione utilizzato per conseguirli. Si tratta pertanto di un documento la cui redazione, peraltro piuttosto impegnativa, è fatta a intervalli di più anni, con una cadenza non superiore a cinque.

Il riesame ciclico è richiesto obbligatoriamente in caso di visita in loco ai fini dell'accREDITAMENTO periodico.

Il PdQ ha ritenuto tutti i 133 CdS attivati nell'a.a. 2017/18 dovessero predisporre il riesame ciclico con scadenza al 15 ottobre 2018, anticipando quindi la selezione da parte dell'Anvur dei 12 CdS che, scelti a campione, verranno effettivamente sottoposti alla visita in loco a marzo 2019.

Indicazioni operative e specifiche linee guida per la redazione sia della scheda di monitoraggio annuale sia del riesame ciclico sono state trasmesse, con largo anticipo dal PdQ, già a fine maggio 2018 e sino al momento della consegna è stata svolta una continua attività di supporto e consulenza.

C. Relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti. Analisi e criticità riscontrate

Ai sensi del D.Lgs. 19/2012, la Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS) ha il compito di redigere annualmente una relazione, articolata per CdS, che prende in considerazione il complesso dell'offerta formativa, con particolare riferimento agli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti, indicando eventuali problemi specifici ai singoli CdS.

Come già fatto negli anni precedenti, il PdQ ha proceduto all'analisi delle relazioni redatte dalle CPDS dei Dipartimenti e delle due Scuole interdipartimentali di Ingegneria e di Medicina consegnate a dicembre 2017. I risultati di quest'analisi sono stati presentati e discussi nella seduta della *Commissione I - Didattica e Attività Studentesche* del 19 marzo 2018 per gli aspetti di diretta competenza della commissione stessa così come segnalazioni riguardanti carenze o inadeguatezze delle strutture didattiche e dei servizi agli studenti sono state trasmesse ai prorettori e ai delegati del Rettore per quanto di interesse.

Il *Report sull'analisi delle relazioni delle CPDS* presentato in Commissione I il 19 marzo u.s. è allegato alla presente relazione.

Il PdQ ha ritenuto opportuno riportare le osservazioni emerse dalle relazioni nel loro complesso in un report inviato il 7 maggio 2018 ai Direttori di Dipartimento e ai Presidenti delle Scuole Interdipartimentali e per opportuna conoscenza anche ai Presidenti dei Corsi di Studio, ai Referenti per la Qualità e al Nucleo di Valutazione. Nella stessa data, in sei distinte comunicazioni, una per ciascuna area culturale, sono state trasmesse anche le osservazioni specifiche con riferimento alle relazioni dei singoli dipartimenti.

Con riferimento alle specifiche per la preparazione della Relazione delle Commissioni Paritetiche consegnate a dicembre 2017, che sono state le prime ad essere redatte secondo le nuove Linee Guida Anvur, il PdQ aveva incontrato preliminarmente il 3 ottobre 2017 tutti i Presidenti di CdS, i Referenti AQ di Dipartimento e i Responsabili delle unità didattiche, anticipando quello che sarebbe stato il nuovo formato della relazione, poi trasmesso insieme alle indicazioni operative di dettaglio in una specifica comunicazione dell'8 ottobre 2017.

D. Questionari di rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica

Anche nel corso dell'ultimo anno e fin dall'avvio del sistema di rilevamento on line dell'opinione degli studenti sulle attività didattiche erogate (attuato a partire dall'a.a. 2014/15) e sull'organizzazione, sulle strutture e sui servizi offerti (reintrodotta a partire dall'a.a. 2015/16) il PdQ ha:

- monitorato l'andamento del tasso di compilazione dei questionari
- curato la parte comunicativa verso i Dipartimenti, i CdS e le Unità didattiche e ha supportato l'Unità della Comunicazione Istituzionale dell'Ateneo nella campagna informativa rivolta agli studenti
- sollecitato le comunicazioni verso i docenti per favorire la consultazione della propria valutazione che è stata inserita nella pagina personale di *backoffice*.

Per l'a.a. 2017/18 l'impatto complessivo del questionario sulla didattica erogata è stato di **203.000** valutazioni registrate fino alla fine di luglio, mentre quello del questionario sulle strutture e sui servizi (compilato unicamente nel II semestre, fino alla fine di agosto) è stato di **11.800** questionari.

La procedura per la rilevazione dell'opinione degli studenti correla l'ultima occasione per compilare il questionario di valutazione della didattica con la prenotazione all'esame, rendendolo quindi obbligatorio. La possibilità di compilare il questionario è in realtà prevista, e fortemente sollecitata, già a partire dai 2/3 della frequenza alle lezioni. Sin dal 2014/15, il PdQ ha messo in atto iniziative di vario genere per favorire la compilazione della valutazione durante l'erogazione della didattica cercando di ridurre al minimo valutazioni espresse a ridosso del momento dell'iscrizione all'appello d'esame. In particolare i docenti sono stati invitati a dedicare, *una tantum*, agli studenti presenti in aule una breve sessione di compilazione del questionario.

Dopo due aa.aa. di compilazione volontaria, dal 2017/18 anche il questionario per la valutazione dell'organizzazione delle strutture e dei servizi è diventato obbligatorio. La mancata compilazione rende impossibile agli studenti l'iscrizione alla sessione autunnale degli appelli d'esame. L'obbligatorietà si è resa necessaria sia per evitare la diminuzione del numero di questionari compilati, tendenza evidenziata nel secondo anno di applicazione, sia per legare la stessa a un ulteriore questionario da usarsi per la valutazione dell'esperienza di tirocinio, come si chiarirà più avanti.



Le ulteriori attività compiute dal Presidio in ordine ai questionari di rilevazione dell'opinione sulla didattica possono così sintetizzarsi:

a. Linee guida per l'analisi e la diffusione dei risultati e delle conseguenti azioni migliorative

Il PdQ ha elaborato, di concerto con la Commissione I - Didattica e attività studentesche, le *"Linee guida per l'analisi e la diffusione dei risultati e delle conseguenti azioni migliorative"* relative ai questionari di valutazione della didattica somministrati agli studenti, approvate dal SA con delibera n. 232 del 16 novembre 2017.

Sulle modalità di analisi e di pubblicizzazione dei risultati delle rilevazioni degli studenti, le linee guida dell'Anvur prevedono che i singoli atenei decidano in autonomia tenendo presente il fine di identificare sia buone pratiche da salvaguardare, e ove possibile estendere, sia situazioni critiche, da studiare con attenzione in modo da identificare le cause delle criticità e proporre interventi migliorativi.

La proposta dell'ateneo di Pisa vuole chiarire e sistematizzare le procedure per l'analisi dei risultati dei questionari, in modo da garantire un comportamento armonico a livello di Ateneo nel rispetto delle specificità dei singoli CdS, coerente con le linee guida Anvur e con un coinvolgimento attivo di tutte le parti interessate.

Con comunicazione del 23 novembre 2017, il PdQ ha anticipato le linee guida ai referenti per la qualità di dipartimento e ai responsabili delle unità didattiche. Con comunicazione del 21 dicembre 2017, a firma congiunta con il Prorettore per la didattica, le stesse sono state trasmesse con l'invito ad attenersi a quanto disposto ai Presidenti di CdS e p.c. ai responsabili dell'unità didattiche, ai referenti per la qualità dei Dipartimenti, al Rettore, al Prorettore Vicario, al Nucleo di Valutazione, ai Direttori di Dipartimento e ai Presidenti delle Scuole.

Inoltre il Presidio della Qualità, con l'ufficio di supporto, ha collaborato con il Gruppo Operativo della Direzione Servizi Informatici dell'Ateneo, verificando le modifiche apportate al portale Valutami al fine di rendere operative le linee guida, specie per la segnalazione delle azioni correttive intraprese.

b. Sperimentazione questionario sui tirocini

Accogliendo una richiesta proveniente in particolare dai dipartimenti dell'Area Medica, che presentavano l'urgenza di monitorare la realtà delle proprie esperienze di tirocinio, il PdQ, in collaborazione Gruppo Operativo della Direzione Servizi Informatici dell'Ateneo, ha ritenuto di avviare un questionario sui tirocini in via sperimentale, coinvolgendo anche i Dipartimenti di Scienze Veterinarie, di Farmacia e di Scienze Agrarie Agroalimentari e Ambientali.

Nel questionario è per il momento stato inserito un numero minimo di domande, volte a garantire l'effettivo svolgimento del tirocinio, l'impiego degli studenti in attività consone ad un'esperienza di tipo formativo, il rispetto della conformità con il programma preventivato. Tutti i dipartimenti coinvolti in questa fase sono stati concordi nell'adottare, al momento, una soluzione minimale, provvisoria e

sperimentale che mira a conseguire almeno qualche primo risultato a livello centrale di Ateneo, preservando però quelle esperienze di valutazioni specifiche già attuate presso i Dipartimenti stessi.

Dalla data di apertura della compilazione (maggio 2018) alla fine del mese di agosto 2018 (data della chiusura) sono stati **3.400** i questionari dei servizi compilati, contenenti anche la valutazione dell'esperienza di tirocinio.

c. Sperimentazione questionari post-esame: avvio discussione

Nell'ambito di un sottogruppo costituito dalla *Commissione I – didattica e attività studentesche*, il PdQ ha cominciato a discutere sulla proposta presentata da parte degli studenti dell'area di ingegneria di adozione di una valutazione post esame che dovrebbe riguardare le modalità di svolgimento dell'esame, la correttezza del suo svolgimento e la previa pubblicizzazione dei programmi degli insegnamenti. Sono in corso in questi giorni le ultime riunioni per la messa a punto del questionario da somministrare agli studenti.

E. Portale unico dei programmi degli insegnamenti: implementazione

Già dallo scorso anno accademico il PdQ ha collaborato con il Gruppo Operativo della Direzione Servizi Informatici dell'Ateneo nella realizzazione del progetto di Ateneo per l'inserimento della descrizione e dei programmi degli insegnamenti in un unico *data center* gestito a livello centrale, estendendo al portale già in uso per l'iscrizione agli esami di profitto e per la valutazione della didattica (esami.unipi.it) nuove funzioni che tendono ad uniformare le modalità di definizione, di inserimento e di modifica dei programmi degli insegnamenti.

L'obiettivo del progetto è stato quello di:

- a) creare un unico sito nel quale inserire i programmi facilitandone l'accesso (per gli studenti, per la compilazione delle Schede SUA-Cds, per i siti web, open data etc.);
- b) adeguare i programmi di insegnamento alle specifiche richieste dall'Anvur, soprattutto per quanto riguarda i risultati di apprendimento attesi;
- c) fare convergere queste informazioni con quanto già reso disponibile nell'ECTS (European Credit Transfer System) Course Catalogue (versione in inglese dei programmi degli insegnamenti).

Il Presidio, di concerto con il Prorettore alla didattica e con il Prorettore alla internazionalizzazione, ha svolto un'opera di forte sensibilizzazione verso i docenti tutti e i presidenti dei corsi di studio, avvalendosi del supporto operativo dei referenti per la qualità dipartimentali, per sollecitare l'inserimento dei programmi. Ad oggi, il sistema non è ancora funzionante appieno: permane una sacca di resistenza da parte dei colleghi ad adempiere ad un comportamento che appare doveroso nel rapporto docente-studente. Ancora carente è la compilazione dei programmi in lingua inglese. Un ultimo richiamo ha migliorato parzialmente la situazione.



La mancanza di allineamento tra i programmi informatici di gestione della programmazione didattica (e specificamente il passaggio da Uniprogram a Esse3) genera anche problemi tecnici che si proiettano negativamente sul caricamento dei relativi programmi di esame.

F. Predisposizione di una pagina denominata “Qualità e Valutazione” sul sito Unipi

Ritenendo necessario procedere ad una revisione della documentazione pubblicata sulla pagina del PdQ, è stata avviata la predisposizione di una nuova pagina di “Qualità e Valutazione”, atta a raccogliere in modo agevole i materiali di interesse e di uso comune, riservando alla pagina specifica del PdQ quanto correlato alla composizione, all'attività e agli atti approvati.

All'interno di questa nuova pagina, che a breve sarà attiva, sono stati inseriti alcuni testi atti a comunicare e condividere i temi dell'Assicurazione della Qualità e degli attori coinvolti nel processo. Tramite collegamenti, viene semplificata la ricerca dei contenuti sul tema, inseriti nella varie pagine dell'Ateneo e dei Dipartimenti.

In previsione della visita ANVUR per l'accreditamento periodico, è stata realizzata anche un'area che possa ospitare documentazione riservata alla CEV.

- RAPPORTI CON IL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Il PdQ si è frequentemente confrontato nel periodo oggetto della relazione con il Nucleo di Valutazione di Ateneo, nel rispetto dei diversi ruoli dei due organi.

In particolare, in data 3 luglio 2017, con nota a firma della scrivente, il Presidio ha risposto ai rilievi svolti dal NdV sulle modalità e i risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti e laureandi a.a. 2015/16 e a.s. 2016.

Un report complessivo contenente l'analisi, per singola area culturale, delle relazioni delle Commissioni Paritetiche 2017 è stato inviato anche al NdV in data 17 maggio 2018.

In data 12 settembre 2018 si è svolta una riunione congiunta PdQ-NdV per discutere soprattutto gli aspetti emersi dagli audit svolti dal NdV presso alcuni Dipartimenti e Corsi di studio e per raccogliere le indicazioni del NdV verso le attività del PdQ.

●●●●●● ●●●●●● ●●●●●●



- **PUNTI DI ATTENZIONE**

Ciò precisato, si richiama l'attenzione del Consiglio di Amministrazione sulle principali "criticità" riscontrate dal PdQ durante l'attività svolta e precisamente:

- ° sulle criticità emergenti dalle relazioni delle CPDS riassunte nell'allegato;
- ° sul permanere di carenze nelle evidenze oggettive e documentali delle attività svolte, che emergono sia nelle attività dei CdS, sia nelle stesse attività compiute da prorettori e delegati;
- ° sulla mancanza di idonei sistemi di monitoraggio e di rendiconto delle numerose e rilevanti attività che in Ateneo vengono compiute;
- ° sulle difficoltà che ancora permangono in tema di comunicazione e soprattutto di flussi informativi verso il PdQ. Mentre da parte del Presidio c'è stata una costante attenzione e comunicazione verso gli organi centrali a tutti i livelli, oltre che verso i Dipartimenti e i Centri di Ateneo, appare più complicato e rallentato il flusso informativo in entrata, anche da parte degli organi di governo;
- ° sull'impellenza dell'avvio di un'accurata indagine sulle ragioni e le cause dell'inattività degli studenti e sulla lunghezza delle carriere, che – nella gran parte dei CdS che gravitano sui settori culturali dell'Ateneo – hanno costituito in questi anni e costituiscono ancora uno dei motivi ricorrenti di segnalazione critica delle relazioni delle Commissioni Paritetiche dei Dipartimenti, anche se l'introduzione dello status di studente-lavoratore potrà apportare un miglioramento al riguardo.

oooo oooo ooooo

In conclusione, il Presidio rileva che l'attenzione per la valutazione come delineata dal sistema Ava è in questi anni e anche nell'ultimo periodo assai cresciuta, anche se permane ancora una certa propensione a considerare tale percorso quale appesantimento burocratico e non già quale utile strumento per il miglioramento delle attività compiute e per la crescita dell'Ateneo in tutte le sue missioni e i suoi compiti istituzionali, come specificato nella premessa della presente relazione.

Pisa, lì 22 ottobre 2018

Per il Presidio della Qualità
Il Presidente
Prof.ssa Dianora Poletti



Allegato 1



UNIVERSITÀ DI PISA

Presidio della Qualità di Ateneo

***REPORT SULL'ANALISI DELLE RELAZIONI DELLE COMMISSIONI
PARITETICHE DOCENTI-STUDENTI DIPARTIMENTALI***

SINTESI per Commissione I – Didattica e attività studentesche del 19.03.18

Il Presidio della Qualità (PdQ) ha proceduto all'analisi delle relazioni delle Commissioni Paritetiche dei Dipartimenti dell'Ateneo e delle due Scuole (la Scuola di Ingegneria e la Scuola Medica). Le Commissioni Paritetiche costituiscono uno degli attori del sistema ANVUR-AVA, con compiti primariamente valutativi dei corsi di studio.

Rispetto allo scorso anno, le novità sono rappresentate dai seguenti fatti:

- a) le relazioni redatte per l'anno 2017 hanno seguito un nuovo schema di compilazione predisposto dall'Anvur, incentrato prevalentemente sui questionari di rilevazione dell'opinione degli studenti. Il PdQ ha supportato i Dipartimenti nella redazione delle relazioni, ribadendo specificamente, anche sulla scorta dei report degli anni scorsi, il ruolo spettante alle CPDS;
- b) per la prima volta dopo la sua costituzione, per i Dipartimenti dell'area ingegneristica, la relazione è stata predisposta dalla CPDS della Scuola di Ingegneria.

Si rileva altresì che nel dicembre 2017 sono state formalmente trasmesse ai Presidenti dei Corsi di Studio e ai direttori le "Linee guida per l'analisi e la diffusione dei risultati dei questionari di valutazione della didattica e delle conseguenti azioni migliorative" approvate dal Senato Accademico con deliberazione n. 232 del 16.11.2017. La tempistica di redazione delle relazioni delle Commissioni non consente ancora di riscontrare l'osservanza delle linee in questione, anche se la formalizzazione di un momento di discussione pubblica dei risultati delle valutazioni della didattica era stata reiteratamente chiesta dal PdQ.

In osservanza delle sue funzioni, come negli anni scorsi, il PdQ intende dunque segnalare alla Commissione I di Ateneo le considerazioni di diretta rilevanza per i compiti della Commissione che si evincono dalla lettura delle Relazioni e le segnalazioni effettuate dai Dipartimenti.

Si fa presente che in data 26.02.2018 è già stato fissato un incontro del Presidio della Qualità con i Referenti della Qualità dei CdS per discutere proprio sugli esiti delle relazioni redatte dalle CPDS.

Osservazioni generali sulle relazioni: aspetti positivi

Si osserva preliminarmente e con favore il miglioramento della composizione delle CPDS dei Dipartimenti, che per mantenere un carattere imparziale e di terzietà, secondo il suggerimento del PdQ, non devono presentare quali membri i presidenti dei Corsi di Studio (in particolare è stata risolta la criticità della CPDS del Dipartimento di Scienze della Terra). Inoltre, anche la CPDS del Dipartimento di Fisica, che aveva una consistenza numerica di un solo docente e un solo studente, ora è composta da 3 studenti e 3 docenti.

Si rileva, rispetto allo scorso anno, anche un incremento del numero delle riunioni annuali delle CPDS e una riconduzione alle relazioni anche delle valutazioni dei corsi di studio “dislocati” che non erano stati considerati (come il Cdl in Scienze del Turismo). Permangono alcune criticità per i corsi di studio dell’Accademia Navale, che però sono entrati solo nel corrente a.a. nel regime della legge 270/04.

Si fa inoltre presente che dalle relazioni emerge un apprezzamento generale per la rilevazione dell’opinione degli studenti e per i report delle valutazioni messe a disposizione a ciascun docente.

Osservazioni generali sulle relazioni: aspetti critici

Il PdQ ha in generale evidenziato che in più di una relazione manca una valutazione dell’esito/efficacia degli obiettivi che la CPDS si era posta nella relazione precedente, per cui la CPDS si dà nuovi obiettivi senza valutare il raggiungimento di quelli identificati in precedenza. In alcuni casi i nuovi obiettivi sono la mera reiterazione di quelli presenti nella relazione dello scorso anno.

In alcune relazioni mancano ancora evidenze circa l’effettiva discussione/analisi delle valutazioni relative ai singoli insegnamenti, anche se per converso in altre cominciano ad essere menzionati espressamente gli insegnamenti che presentano decise criticità e si indicano le azioni assunte, incluso il monitoraggio del corso. L’adeguamento dei corsi di studio e delle commissioni alla Linee guida dell’Ateneo menzionate in premessa consentirà di superare tali rilievi.

In ordine al quadro C della relazione (Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi) è ancora carente l’indagine sull’effettivo caricamento dei programmi sul portale “Valutami” e soprattutto sulla rispondenza dell’indicazione dei programmi alle specifiche indicate per l’adeguamento alle indicazioni Anvur.

Rilievi sui contenuti

Aspetti critici ricorrenti per quanto attiene alle carriere degli studenti:

-durata eccessiva del percorso di studio (e problemi connessi, come p.e., l'elevato numero di fuori corso): permangono le segnalazioni sulla lunghezza del percorso di taluni corsi di studio. Le segnalazioni provengono in particolare da Informatica (per la laurea triennale, che ha visto peraltro un elevato incremento di matricole), Veterinaria, Farmacia, Scienze Agrarie, Scienze Politiche, Giurisprudenza. Anche Scienze della terra rileva questo per la laurea magistrale WSM-LM, in ordine alla quale il dato viene imputato all'alto numero di studenti-lavoratori iscritti. Il dip. di Scienze Veterinarie segnala, per il CdSMV, che la durata media del corso di studi è di 7,2 anni, con un ritardo medio per conseguire il titolo di 1,7 anni corrispondente ad un incremento del 34% sui 5 anni previsti. La tempistica di conseguimento del titolo per i CdS magistrali a ciclo unico dell'area medica è sostanzialmente doppia rispetto al corso legale (si laureano in corso solo il 50% degli iscritti).

-bassa percentuale di conseguimento di CFU nel primo anno di corso: la bassa percentuale viene evidenziata, per esempio, da Scienze della Terra (in particolare per la LM WGE-LE e per il primo anno della laurea triennale), dal dip. di Biologia per la laurea triennale, dal dip. di Filologia.

-elevato tasso di abbandono degli studenti specie del primo (Scienze Politiche, Filologia, Giurisprudenza) o anche dei primi due anni delle lauree triennali (Economia).

Aspetti critici ricorrenti per quanto attiene al percorso di studi:

-carenze nella preparazione iniziale in ingresso sia nelle triennali che nelle magistrali (in quest'ultimo caso soprattutto preparazione disomogenea). Il profilo è segnalato in particolare, per le lauree triennali da Scienze Agrarie, Biologia; per le lauree magistrali da Informatica, ma anche da Farmacia, Biologia, Scienze Agrarie, Civiltà e forme del sapere. Alcuni dipartimenti hanno rilevato l'efficacia delle azioni correttive intraprese (come il dip. di Fisica)

-elevato carico di studio in relazione ai crediti o comunque necessità di un maggiore equilibrio: tale aspetto critico è segnalato in particolare dal Dip. di Civiltà e forme del sapere, dai Dipartimenti di Area medica per CDS-Ciclo Unico, CdS abilitanti e non alle abilitanti alle professioni sanitarie, anche da Scienze veterinarie e dall'area di Ingegneria.

-scarso coordinamento nel contenuto degli insegnamenti: le segnalazioni provengono dai Dip. di Filologia, Scienze Veterinarie e Scienze Agrarie, Farmacia

-scarsa continuità didattica (in termini dei titolari dei corsi) per gli esami di Matematica e Fisica è segnalata dai Dipartimenti di area ingegneristica

-bassa percentuale di frequenza alle lezioni (corsi di Veterinaria)

-disponibilità insufficiente del materiale didattico, nonostante l'uso crescente dei portali

Rispetto a queste segnalazioni si riscontra in genere la mancanza di un adeguato richiamo o la segnalazione di opportune azioni correttive da parte delle CPDS.

Aspetti critici ricorrenti per quanto attiene alle strutture:

problemi con le infrastrutture informatiche, rete wireless continuano ad essere segnalate da: Biologia, Informatica, Civiltà e forme del sapere, oltre che dall'Area Medica

mancanza e/o inadeguatezza supporto informatico e postazioni informatiche: Farmacia (per Chimica e Tecnologie farmaceutiche, Scienze dei prodotti erboristici e della salute), Scienze Veterinarie, Civiltà e forme del sapere. I Dipartimenti dell'area ingegneristica segnalano una incompleta dotazione di impianti audio-visivi nelle aule

mancanza/insufficienza di aule: il problema è particolarmente evidenziato da Civiltà e forme del sapere, Economia, Matematica, Chimica e Chimica industriale, Biologia ed in particolare dai Dipartimenti di area medica per i corsi triennali in Podologia, Fisioterapia, Logopedia e Tecniche della prevenzione nell'Ambiente e nei luoghi di lavoro e per i corsi magistrali in Scienze infermieristiche e ostetricie e comunque per il Polo di Cisanello. Segnalazioni anche dai corsi del Dipartimento di Veterinaria e dall'area ingegneristica per alcuni poli.

mancanza postazioni studio: Biologia, Chimica

la carente manutenzione delle aule è stata segnalata da molti Dipartimenti: Informatica (per il Polo Fibonacci, che ha evidenziato la necessità di un pesante intervento manutentivo), Biologia, Dipartimenti dell'area ingegneristica. Il Dip. di Veterinaria segnala che in alcune aule i supporti alla didattica (videoproiettore) funzionano male ed inoltre dovrebbe essere migliorata l'oscurabilità, così come la pulizia delle aule.

insufficienza dei laboratori: questa indicazione emerge in particolare dai Dipartimenti di ingegneria (specie area edile e civile, ma anche Ingegneria chimica, che ha registrato un crescente aumento delle immatricolazioni). Anche la relazione della CPDS del Dipartimento di Fisica ha segnalato questa insufficienza, alla quale il dipartimento ha cercato di porre rimedio utilizzando propri fondi. Il dipartimento di Civiltà e Forme Sapere segnala una situazione critica per la situazione dei laboratori (SBC-L, STO-L, ARCHEO-LM), mentre il Dipartimento di Filologia evidenzia il ritardo nella fruizione del laboratorio di traduzione assistita, per il quale esistono materiali e arredi ma non gli spazi, ancora occupati da altri dipartimenti. Si evidenziano insufficienze anche per quanto riguarda i laboratori informatici (da parte del dip. di Informatica e del Ingegneria informatica)

insufficienza dei servizi essenziali: il Dipartimento di Economia e Management segnala l'insufficienza dei servizi igienici al piano terreno, ma anche l'area ingegneristica evidenzia lo stesso problema. Lamentele dello stesso genere riguardano anche il Polo Fibonacci



insufficienza dei servizi di trasporto: viene segnalata dalla sede distaccata di Lucca per il corso di Scienze infermieristiche.

Non si rileva più nella relazione la difficoltà per l'uso della biblioteca da parte del Dip. di Giurisprudenza

Richieste studentesche emergenti dalle Relazioni delle CP:

-richiesta incremento prove in itinere (la richiesta è pressoché generalizzata; alcuni Dipartimenti – come Filologia - la imputano alla crescente difficoltà di preparazione iniziale e di accesso alla carriera universitaria); altri (come Economia e Management) segnalano la disponibilità dei docenti ma l'impossibilità di svolgimento per carenza di aule e per defezioni dalla frequenza delle lezioni di altri insegnamenti (segnalazione anche di Matematica, che però giudica positivamente lo svolgimento delle verifiche intermedie).

Dalle relazioni del corrente anno non scaturiscono richieste di introduzione di questionari valutativi post-esame, che invece comparivano in alcune relazioni dello scorso anno.

Relazioni delle Commissioni Paritetiche delle Scuole interdipartimentali

Le considerazioni del Presidio sulla prima relazione redatta dalla CPDS della **Scuola di Ingegneria** (e approvata dai consigli dei tre Dipartimenti) sono soddisfacenti. Dovrà essere posta attenzione sul fatto che la CPDS, dovendo analizzare tutta l'offerta formativa della Scuola, sia in grado di coprire con i propri componenti tutte le competenze necessarie. In tal senso è da apprezzare e incentivare l'interazione della CPDS con l'istituita commissione dei Presidenti dei CdS. Si fa presente che la relazione insiste sull'indicazione che le prove finali degli insegnamenti non siano svolte unicamente con test a risposta multipla.

Meno soddisfacenti appaiono i risultati della relazione della CPDS della **Scuola di Medicina**. La Commissione esprime molto spesso giudizi generali (sui vari aspetti presi in esame nei quadri sotto-riportati) non supportati da dati tecnici. Inoltre non sempre si riscontra quale fonte di dato sia stata esaminata per effettuare l'analisi. Questa mancanza di dati per alcuni riquadri rende la relazione più formale che sostanziale. Solo nel quadro A si mantiene un'analisi per sottogruppi di CdS dell'area Medica; tale distinzione scompare negli altri riquadri nei quali le criticità e le proposte di miglioramento sono generali per tutti i CdS.